

# Classe quarta e quinta



## " A caccia"

Un giorno andai a caccia col mio zio .

Si ondò in un prato e lì vicino c'era un ruscello che faceva Glub... Glub...

Il mio zio uccise sei uccelli: quattro capinere e due passerot\_ ti.

### "Gli Uccelli"

I passerotti non sono come le capinere perche i passerotti sono color marroncino e le capinere hanno il capo nero, il becco lungo e il dorso marrone e nero.

Gli ossi degli uccelli sono teneri e si possono mangiare benissimo.

Gli uccelli fanno i nidi soprattutto sopra i cipressi.

### "Una disgrazia"

Un giorno che non ricordo, alle ore due un uomo fece la cartuc\_ cia a base doppia ( vuol dire che è stata messa doppia polvere da sparo) Quando andò a caccia con un altro uomo passò un uccello, gli sparò, gli scoppìò il fucile in mano e morì.

I5/Dicembre/ 1956

Antonio. V

## " Gli uccelli "

ne piacciono molto gli uccelli.

gli uccelli sono vertebrati (sono gli animali che hanno le verte\_ e). GLI uccelli sono coperti di piume, hanno il becco per mangia\_ , e le ali per volare, gli uccelli sono come i mammiferi: hanno il sangue, e respirano per mezzo dei polmoni.

gli uccelli quando fanno le uova, prima costruiscono il nido con le pagliuzze, poi fanno le uova, le covano e nascono gli uccelli.

per dar a loro da mangiare, la mamma degli uccellini vola per l'aria in cerca d'insetti e quando ne ha un po' nel becco torna al nido e imbecca i suoi piccoli.

ASSUNTINA. 27/ 4/1956

## "GLI UCCELLI"

Ci sono degli uccelli che sotto i piedi hanno la carne dura, apposta per correre: come lo struzzo, corridori.

Ci sono anche degli uccelli come l' anitra che hanno framezzo i diti una membrana di pelle, e con quella possono nuotare, (e si chiamano nuotatori);

Vivono anche degli uccelli che hanno in cima ai diti dei grandi artigli apposta per arrampicarsi e prendere la preda, come il Falco; i Rapaci (~~xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx~~)

Vivono anche degli uccelli (chiamati Rampicanti) con due dita davanti e due di dietro; molti si arrampicano afferrando i rami, come il pappagallo; ALTRI invece afferrandola corteccia come il picchio, per arrampicarsi.

### " L'uccello sarto"

Ci sono degli uccelli che si chiamano sarti.

L' uccello sarto si costruisce un magnifico nido: cice con un fuscello una robusta foglia, dopo averla piegata a forma d'impeto, poi col becco fa dei buchini e vi introduce il fuscello in modo da far combaciare gli orli, e lo imbottisce di magnifiche piume.

Dopo aver allevato dei piccoli li abbandona, poi va a ricostruire un altro nido.

QUEST' uccello vive nell' isola di Ceylon, nel Siam, e nel meridionale della Cina.

Per il suo delicato nutrimento non è possibile allevarlo in schiavitù.

### "Il picchio"

Fra molte specie di uccelli rampicanti c'è il picchio, che vive in tutta l'Europa. Il picchio mangia il cibo (insetti) che trova dentro gli alberi.

Fa dei buchini piccoli, ma poi li ingrandisce col suo becco, quando li ha ingranditi diventano come un nido entra dentro.

Il Pavone e il Fagiano sono tenuti come animali da ornamento, oppure allevati per poi prendere le penne.

Per prendere gli storni, i cacciatori mettono una gabbia con dentro

degli uccelli su un albero.

Questi uccelli nella gabbia cinguettano, e gli storni sentono il cinguettio vanno alla gabbia e così i cacciatori li prendono.

(Gli uccelli hanno il corpo rivestito di piume e di penne, respirano con i polmoni ed hanno il sangue rosso e caldo)

La rondine è l'uccello più veloce, e raggiunge di qui in poche ore le coste dell' Affrica, ritrovando il nido da distanza di centinaia di chilometri.

Un colombo fa settanta chilometri all' ora l' aquila ha il volo lento e grave come quello del falco.

L'aquila si nasconde in piccole caverne, e li aspetta la selvaggina (lepri, castori, ecc).

Il passerotto vola battendo continuamente le ali, ma invece la rondine vola con le ali ferme.

29 /Novembre/1956. DANILO

"Il mio pappagallo"

Il mio pappagallo è giallo,  
e quando Dino gli tira la coda, si arrabbia e tira le beccate  
Il babbo gli disse:- Buri! Buri!-  
e lui gli montò sul dito, il babbo lo prese e lo portò in camera  
allo specchio, lui si guardava, si credeva che ci fosse un altro  
pappagallo e si dava i bacini.  
Dopo la mamma disse: Enzo portalo in cucina, devo addormentare  
la Luisa- Allora il babbo lo portò in cucina e lo posò sulla  
gabbia, la mamma disse: Lucia andiamo a nanna-.  
Non era nemmeno ancora entrata in camera quando l'uccellino  
staccò un volo e montò in capo alla mamma, perche voleva torna-  
re allo specchio.  
Quando dà i bacini alla femmina fa così: fa un passo avanti le  
dà il bacino, fa un passo indietro e via, via.  
Prima ne avevo un altro ma l'ho dato alla zia perche se no non  
poteva covare.  
Quando si davano le femmine nuove lui difendeva quella acui  
voleva bene.

24/ Novembre/ 1957 MARTA

"IL GATTO DELLA MIA NONNA"

La mia nonna ha un gatto che si chiama Ciuffino: ha gli occhi marroni, ed è di colore grigio chiaro con le trisce di nero, ha dei bei baffi lunghi, ed è molto grasso, tutti lo chiamano il "fattore" perché è molto grasso, ha circa quattro anni. Ciuffino è molto intelligente, la mia nonna dice: E più intelligente di voi!-

Ed io rispondo: Non ci credo!

Quando la nonna viene a mangiare da noi, la zia del mio babbo dice: Ciuffino, vai a mangiare dalla Narcisa! ( LA Narcisa sarebbe la mia nonna). Ciuffino capisce subito e va dalla mia nonna.

Una volta il mio babbo prese il gatto e con le mani gli nascose gli orecchi e mi disse: Gianna, guarda Ciuffino; levandogli gli orecchi sembra un leone!

Ed infatti ~~xxxx~~ aveva ragione: sembrava proprio un leone! .

24/OTTOBRE/1957

GIANNA

### "STUDO SULLA CIVETTA"

Giorni fà io portai a scuola una Civetta.

Il mio babbo l'ammazzò col fucile.

Il mio babbo l'ammazzò nel bosco di Bagazzano, lui l'uccise perchè poteva interessare a noi bambini di scuola.

Allora io la portai a scuola, e i bambini la osservarono molto e la disegnarono con le ali aperte, poi gli artigli, le zampe, poi la Civetta a pancia all'aria, poi ad ali chiuse.

E Sauro ha preso le misure di tutta la Civetta.

#### "LE MISURE DELLA CIVETTA"

Lunghezza di penna di coda cm 8

" " di penna di ala cm 13

" " di penna che ha nel corpo cm 7

Un ala cm 22

Apertura d'ala cm 50

Una zampa cm 10

un unghietto cm 3

Lunghezza da piedi a capo cm 28

Becco cm 7.

#### " RICERCHE"

Io ho guardato nell'Enciclopedia degli animali e ho trovato queste cose:

La civetta, fra tutti gli animali notturni che rapiscono gli altri uccelli della notte, è quella che ha meno paura della luce.

La civetta vola da un albero a l'altro, gli uccelli le svolazzano intorno e quando sono vicino alla civetta lei li acchiappa e li porta a i suoi figli.

La civetta ha anche delle penne dure, ma le più sono molli rivestite proprio di piumino.



La civetta le sue uova le depone in un buco d'albero per la prima volta ne fa cinque, e la seconda volta ne fa tre, o quattro, bianche grandi come una grossa oliva.

Di notte nutrisce i suoi: con sorci, rospetti, uccelletti fatti a pezzi.

I piccini lasciano il nido dopo dieci giorni o più.

La civetta vive in Europa,  
nell' Europa meridionale e in Italia c'è quasi sempre.

La civetta attira l'attenzione di moltissimi uccelletti per mangiare.  
Fra tutto lo svolazio degli uccelletti che la civetta attira ~~per~~  
mangiare è veramente un diavoleto .

24/ OTTOBRE/ 1957.

AMELIA

## " LA GALLINA"

Oh, gallina piccolina,  
sei tu forse una mamma  
di pulcini piccinini?  
Un regalo tu ci fai:  
sai che cosa?  
L'uovo bianco e buono!  
Poi la sera dormi,  
dormi coccolando  
i tuoi pulcini.

28/4/ 1956. GGABRIELLA

"STUDIO SULLE GALLINE"

Le galline hanno le penne di tanti colori:

bianche, rosse, marroni e nere.

Il becco l' hanno giallo e le zampe gialle, la cresta rossiccia.

Le galline stanno nel pollaio, nei cortili, e nei campi.

Le galline mangiano : granturco, crusca, insalata, avena e pane,  
quando vanno nel campo beccano: bachi, granellini, erba e insetti

Le galline fanno le uova, tante volte le galline covano le uova e  
da queste uova nascono i pulcini che sono piccini e gialli.

La chioccia quando ha i pulcini se li porta dietro e insegna loro  
a beccare.

La mamma chioccia quando viene la sera chiama a se i suoi pulcini  
e li mette sotto le ali.

Quando le galline hanno fatto l'uovo fanno: Coccodè!-

26/ NOVEMBRE/ 1956

VANNA

Questo lavoro l'ho fatto in III ma l'ho copiato ora .

"UN PICCIONE UN PÒ CURDOSO"

Il mio piccione è bianco, ha gli occhi neri e tondi, ha le zampine rosse e anche il becco è rosso.

x Quando è contento di qualche cosa gira su di sé.

La mia zia un sabato sera si comprò un paio di calze marroni e un paio di calze nere; arrivata a casa le posò, senza pensarci, sulla sedia dove c'era il mio piccione: (GHIGO) quando lui le vide incominciò a girare i suoi occhi a pallottola, e si gonfiò tutto, come meravigliato (io lo guardavo da dietro la porta); ad un tratto si decise e incominciò a beccare il paio di calze color marroni!

Io non feci a tempo a levargliele di sotto, andai lì quando aveva già fatto un grosso buco nelle calze.

Io lo brontolai e Ghigo (il piccione) rientrò tutto e fece una pallina tutta bianca.

Entrò la mia zia, ma non successe niente perché la colpa era di Ghigo e non mia.

Un altro giorno la mia zia senti un grande stridio, corse in giardino credendo che Ghigo fosse in pericolo, tutt'altro: era il piccione della signora accanto che era in pericolo! Ecco la cosa come andò: il piccione della signora accanto era venuto nel nostro giardino

x e Ghigo gli tirò tante beccate, così che ora quando questo piccione vede Ghigo, scappa via come un fulmine.

Una volta io misi Ghigo nel giardino e poi andai via a comprare le uova. Quando tornai lo vidi intento a fare la caccia ad una lucertola, io passando gliela feci scappare; e quando mi misi a sedere per cenare, Ghigo entrò dalla finestra (la finestra è a terreno) e mi venne a beccare le gambe. Io l'avrei ammazzato, ma non l'ammazzai, perché di fronte a me è indifeso.

Quando io o la mia zia si va a far la spesa, Ghigo (quando ci vede) vorrebbe venir con noi, così bisogna andare a far la spesa di nascosto a lui.

10/ OTTOBRE/ 1957

SIMONETTA. B

### "IL CINGHIALE"

Le antilopi sono alte o basse e sono assai simili agli stambecchi. I cinghiali furono uccisi ma si dette l'ordine di non uccidere più stambecchi e così furono salvi dalle perseguzioni.

Leccapre forniscono il latte buono che le donne sui monti bevono. La capra quando è domestica può fare anche dei giuochi e può essere una brava compagna.

Durante un gioco vuol farvi del male, bisogna prenderlo per il ciuffo che ha sotto il mento e tirarlo, restano ferme.

In certi paesi fanno il burro con il latte di capra.

### "I CINGHIALI IN ITALIA"

I cinghiali vivono molto bene sul mar Mediterraneo.

I cinghiali sono in Maremma, nella provincia di Caserta, di Avellino, di Potenza, Cosenza, e Catanzaro. Qualche anno fa i cinghiali francesi avevano superato le Alpi Marittime si erano moltiplicate nei distretti occidentali in Piemonte e in Liguria.

Nel 1919 si moltiplicarono ancora e dettero danni all'agricoltura, ma i cacciatori li hanno sterminati tutti.

I cinghiali mancano in Sicilia.

I cinghiali fino a una certa età stanno con i genitori e poi trovando gli amici vanno con loro.

I maschi si ritirano nella loro banda, vanno nelle foreste più folte per decidere il loro covo. I cinghiali aspettano la notte per andare a cercare l'erba.

Il cinghiale si sposa in inverno.

È noto che il cinghiale Europeo discende dalla maggior parte delle nostre razze di maiali che si tengono prigionieri.

In Sardegna c'è una specie diversa di cinghiali.

## " I CONIGLOLI SALVATI"

Un giorno io andai dal mio vicino che si chiama Focardi.  
Vicino al cancello vidi il gatto nero scappare dietro le  
bigonce del vino.

Io guardai dietro le bigonce e vidi dei conigliolini, io li  
avevo scambiati per gattini.

Gastone ( è uno che lavora lì) mi disse:

Sicuro! sono proprio gattini, ma mi sembra che sette gatti  
per una gatta siano troppi!

Allora li portai dalla mia mamma ma lei disse:

Ma questi non sono gatti sono coniglioli!

Dopo si venne a sapere che la gatta ne aveva mangiati due e li  
portati sotto la loggia, di nessuno erano, allora li presi  
io. E poi detti ai conigliini latte col poppatoio, del collirio  
alfa.

5/OTTOBRE/ 1956. FRANCESCO.